

Vendemmia 2021: i prezzi delle uve in Friuli Venezia Giulia

Laura Zoratti

Servizio statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale

La vendemmia 2021 in Friuli Venezia Giulia è stata caratterizzata da una produzione in linea con il 2020, nonostante a fine estate le prime stime indicassero un segno negativo per effetto di un andamento climatico poco favorevole durante la stagione produttiva. Le gelate primaverili, infatti, hanno condizionato la fioritura delle gemme, influenzando successivamente sulla produttività delle piante per alcune varietà. Inoltre, si sono verificati danni localizzati da siccità e grandinate. Le uve raccolte sono state di buona qualità grazie all'assenza di piogge in fase di raccolta. Anche nel 2021 si è continuato a registrare sul territorio regionale un aumento delle superfici vitate, che sono arrivate a superare i 28.500 ettari, di cui oltre 27.000 in produzione.

I prezzi delle uve nella vendemmia 2021 in Friuli Venezia Giulia, registrati alla CCAA (Camera di commercio) di Pordenone-Udine, hanno assistito a un generale aumento rispetto al 2020.

I prezzi medi delle uve sono variati in base alla varietà e alla denominazione (DOC o IGT) di appartenenza (Fig. 1).

I prezzi medi delle uve coltivate nelle zone DOC Friuli, DOC delle Venezie, DOC Friuli Grave, Friuli Annia, Friuli Aquileia e Friuli Latisana sono risultati in linea tra loro, mentre hanno registrato quotazioni più elevate le uve destinate alla produzione di Prosecco (DOC Prosecco) e quelle coltivate nelle zone collinari.

Per le uve bianche, nelle zone DOC Friuli Grave, Annia, Aquileia e Latisana spiccano i prezzi medi del Traminer (87,50 €/q, +9,4% rispetto al 2020) e del Sauvignon (82,50 €/q, +10%), seguiti in ordine dalla Malvasia (70 €/q, +27,3%), dal Pinot grigio (65 €/q, +23,8%), dal Friulano (62,50 €/q, +25%), dallo Chardonnay (60 €/q, +20%) e dalla Ribolla gialla ferma (60 €/q, variazione % non disponibile). Nella DOC Friuli, i prezzi medi registrati sono risultati di poco inferiori rispetto alle altre DOC di pianura: il Traminer (85 €/q, +13,3%), il Sauvignon (80 €/q, +15%), la Malvasia (67,50 €/q, +22,2%), il Pinot grigio (62,50 €/q, +19%), il Friulano (60 €/q, +20%) e lo Chardonnay (57,50 €/q, +15%). Nella DOC Friuli, il prezzo delle uve utilizzate per la pro-

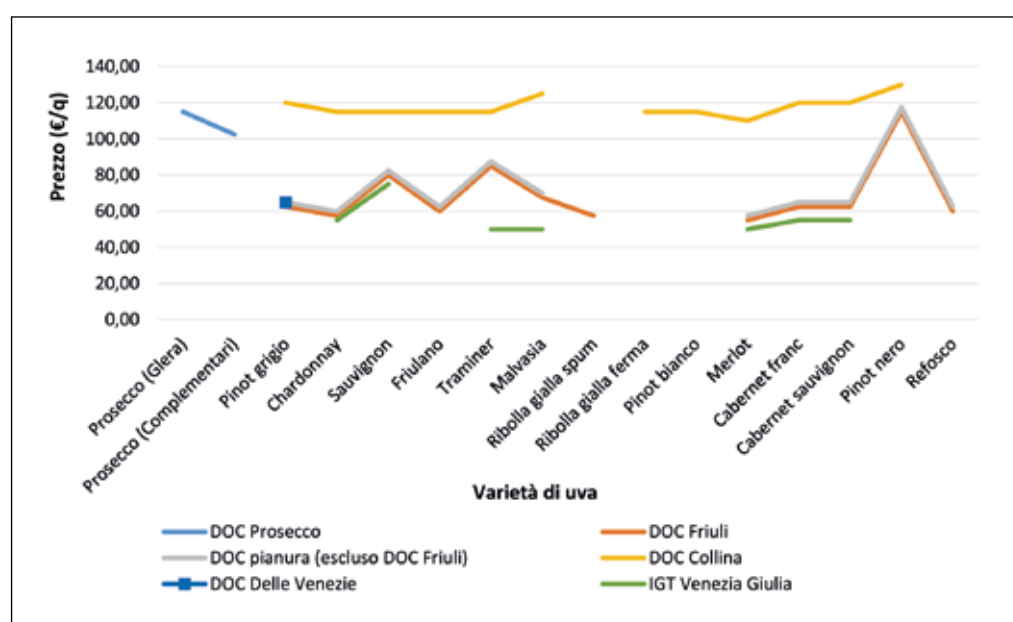


Figura 1:
I prezzi delle uve vendemmiate in Friuli Venezia Giulia nel 2021 suddivisi per denominazione
Nota: La DOC Pianura comprende le seguenti DOC: Friuli Grave, Friuli Latisana, Friuli Aquileia e Friuli Annia.

Fonte: elaborazioni di ERSA FVG su dati della CCAA di Udine-Pordenone.



duzione di Ribolla gialla spumantizzata ha sostenuto una crescita importante, quotandosi ad un prezzo medio di 57,50 €/q (+76,9%). Il Pinot grigio coltivato nella DOC Delle Venezie ha registrato un prezzo medio pari a 65 €/q, con una variazione annuale in crescita del +30%. La quotazione delle uve è salita anche nella DOC Prosecco. Le uve destinate alla produzione di Prosecco DOC provengono principalmente dal Glera, un vitigno autoctono dell'Italia nord orientale. Insieme al Glera, però, vengono storicamente utilizzate altre varietà fino ad un massimo del 15%: Verdiso, Bianchetta Trevigiana, Perera, Glera lunga, Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio e Pinot Nero, vinificato in bianco (Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco). Il prezzo per il Glera nel 2021 è stato pari a 115 €/q (+15%) e di 102,50 €/q per le uve complementari (+13,9%). Tra tutte le uve bianche coltivate in Friuli Venezia Giulia, i prezzi maggiori sono stati registrati per le uve coltivate nelle zone collinari. Le quotazioni hanno visto in

testa la Malvasia, con un prezzo medio pari a 125 €/q (+19%) e il Pinot grigio (120 €/q, +9,1%), seguiti dallo Chardonnay (115 €/q, +9,5%), dal Sauvignon (115 €/q, +4,5%), dal Friulano (115 €/q, +15%), dal Traminer (115 €/q, +9,5%), dalla Ribolla gialla ferma (115 €/q, +9,5%) e dal Pinot bianco (115 €/q, variazione % non disponibile).

Le uve bianche IGT Venezia Giulia hanno registrato prezzi in linea con le DOC di pianura per lo Chardonnay (55 €/q, +22,2%) e il Sauvignon (75 €/q, +15,4%), mentre i prezzi per il Traminer sono risultati molto inferiori (50 €/q, -23,1%), tanto che è stato l'unico a registrare una variazione negativa rispetto al 2020, e la Malvasia (50 €/q, invariata). Per le uve rosse, come per quelle bianche, la quotazione è variata sia in base alla varietà, sia alla zona di produzione. Per le uve rosse delle zone DOC di pianura si sono osservati prezzi inferiori rispetto ai prezzi raggiunti nelle zone collinari, ad eccezione del Pinot nero. Questa varietà, infatti, ha registrato nel 2021 forti incrementi sia nella DOC Friuli, con un prezzo medio di 115 €/q (+76,9%), sia nelle DOC Friuli Grave, Annia, Aquileia e Latisana (117,50 €/q, +46,9%), riducendo di molto il divario con i valori registrati nelle DOC delle zone collinari (130 €/q, +30%).

Le varietà Cabernet franc e sauvignon (65 €/q) e Refosco (62,50 €/q) sono rimaste invariate nelle zone DOC Friuli Grave, Annia, Aquileia e Latisana, mentre è stato registrato un lieve incremento per il Merlot (57,50 €/q, +4,5%). Nella zona DOC Friuli, invece, tutte le varietà rosse hanno riscontrato aumenti nei prezzi medi rispetto alla vendemmia 2020: i Cabernet franc e sauvignon del +19% (62,50 €/q), il Refosco del +33,3% (60 €/q) e il Merlot del +22,2% (55 €/q). I prezzi delle uve rosse coltivate nelle zone collinari si sono mantenute su valori medi che variano tra i 110 €/q per il Merlot (+10%) e i 120 €/q per i Cabernet franc e sauvignon (+20%).

Nel 2021 sono state quotate nelle zone collinari anche le uve rosse locali, come il Refosco dal Peduncolo rosso (110 €/q), il Pignolo (140 €/q), lo Schioppettino (140 €/q) e il Tazzelenghe (140 €/q).

Come per le uve bianche, anche quelle rosse IGT Venezia Giulia hanno registrato prezzi in linea con le DOC di pianura per i Cabernet franc e sauvignon (55 €/q, +10%) e il Merlot (50 €/q, +25%).